

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMBIENTE E AGRICOLTURA

Oggetto: Procedure relative alle istruttorie delle domande di aiuto a valere sulle sottomisure del PSR 2014/2020. DDS 372 del 30 maggio 2016. Integrazioni.

DECRETA

(dispositivo)

- di approvare le integrazioni e le modifiche alle procedure istruttorie delle domande di aiuto a valere sulle sottomisure del PSR 2014/2020, riportate nell'Allegato 1 al presente atto;
- di integrare e modificare conseguentemente il DDS 372 del 30 maggio 2016 che ha statuito l'applicazione delle disposizioni contenute nel Manuale delle procedure vigente alle istruttorie delle domande di aiuto relative alle sottomisure del PSR 2014/2020, in quanto compatibili, e salvo quanto già previsto nei bandi a valere sul PSR 2014/2020 già emanati;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche, nonché sul sito www.agricoltura.regione.marche.it.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
(Avv. Cristina Martellini)

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

Allegato 1

Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto – integrazioni.

Allegato 1

Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto

INTERVENTI TRASVERSALI A TUTTE LE SOTTOMISURE BANDITE

La funzione di revisione

Per economicità dell'attività amministrativa, viene eliminata la procedura di revisione dall'istruttoria della domanda di aiuto, in considerazione che il responsabile provinciale, nel rapporto istruttorio, può modificare uno o più step della check list su tutte le domande.

Comitati di Coordinamento di Misura

Viene eliminata la funzione istruttoria del CCM stabilita per le domande di aiuto con una spesa complessiva richiesta superiore a 700.000,00 euro.

Verifica dei dati dichiarati dal richiedente con le informazioni desumibili da altre banche dati di pubbliche amministrazioni:

Il controllo delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, in accordo con quanto stabilito da AGEA nella Circolare Prot.NDSRU.2011.3600 del 06/07/2011, deve riguardare:

- il 100% delle autocertificazioni e degli atti notori attestanti requisiti di ammissibilità;
- un campione del 5% sul totale delle istanze presentate nel caso in cui le dichiarazioni attestano a caratteristiche o dati o fatti che non risultino significativi per la determinazione dei requisiti di ammissibilità ma che ad esempio incidano sulle priorità. Il controllo è sistematico nel caso in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive che rientrano nella presente casistica.

Inoltre a norma di quanto stabilito dall'art. 2 L. 241/90 *Conclusioni del procedimento* i termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Predisposizione graduatoria regionale



Qualora le domande di aiuto presentate corrispondano ad un contributo richiesto superiore del 50% alla dotazione disponibile, dato l'elevato numero delle domande, si può procedere alla formulazione di una graduatoria parziale delle domande secondo il punteggio verificato non inferiore al punteggio comunicato agli istruttori dal Responsabile regionale del procedimento per esaurire la dotazione finanziaria disponibile che ha generato il primo elenco delle domande istruibili.

Tale graduatoria sarà poi integrata, una sola volta, con le domande risultate finanziabili a seguito delle ulteriori verifiche, svolte in considerazione della disponibilità di risorse liberatesi o per la integrazione della dotazione finanziaria, o per effetto di diminuzione di punteggi autodichiarati o per riduzione della spesa ammessa, come indicato dalla DGR 940/2016. A tal fine il responsabile regionale di misura deve comunicare agli istruttori un secondo elenco delle domande istruibili.

A conclusione di tale istruttoria, il Responsabile regionale di misura integra la graduatoria parziale predisponendo la graduatoria regionale delle domande finanziabili approvata con provvedimento del dirigente preposto al coordinamento della Misura.

La DGR 940/2016 prevede che con decreto del dirigente preposto al coordinamento della Misura, siano indicate le domande non assoggettate ad istruttoria in quanto con punteggio autodichiarato inferiore a quello verificato nell'ultima domanda finanziabile

PROCEDURE SPECIFICHE PER LE DOMANDE DI AIUTO DELLE SOTTOMISURE RELATIVE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ALLE ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE.

Sottomisura 1.1

La verifica di ammissibilità viene svolta da **una Commissione di valutazione** che sarà nominata dall'AdG con successivo atto.

Qualora un corso già approvato dalla Commissione sia riproposto a valere su un bando successivo, la **Commissione** effettuerà la valutazione sul solo criterio D "Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma" riconfermando il punteggio attribuito ai criteri A, B, C in quanto l'unico elemento che il richiedente può variare nella presentazione della domanda di aiuto sono gli allievi.

Nel caso in cui svolga funzione di organo di riesame, la Commissione è integrata dal Dirigente Responsabile di Misura o suo delegato.

La Commissione opera con la maggioranza dei suoi componenti.

Sottomisura 1.2

La verifica di ammissibilità viene svolta da **una Commissione di valutazione** costituita dal Responsabile regionale di misura e dai Responsabili provinciali di misura.

L'eventuale richiesta di riesame sarà esaminata dal CCM costituito dalla Commissione integrata dal Dirigente Responsabile di Misura o suo delegato.

La Commissione opera con la maggioranza dei suoi componenti.

PROCEDURE SPECIFICHE PER LE DOMANDE DI AIUTO DELLA SOTTOMISURA 6.1 "A PACCHETTO".



La verifica di ammissibilità è svolta da un istruttore che effettua tutti i controlli su tutti i requisiti previsti dal bando. L'eventuale richiesta di riesame sarà esaminata dal CCM in composizione ordinaria, vale a dire, come previsto dal manuale delle procedure per tutte le altre misure, dai responsabili provinciali e dal responsabile regionale di misura.

Il CCM opera legittimamente con la presenza della maggioranza dei componenti.

PROCEDURE SPECIFICHE PER LE DOMANDE RELATIVE AGLI ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA – TUTELA DELLE ACQUE

Progetti agroambientali d'area di massima

Viene eliminata la presentazione del progetto di massima e di tutte le fasi ad essa connesse.

Controlli amministrativi in fase istruttoria

La verifica di ammissibilità del progetto di AAA viene svolta da **una Commissione di valutazione** costituita dal Responsabile regionale di misura e dai Responsabili regionali delle sottomisure attivate con l'Accordo.

Tale verifica si svolge nell'arco temporale di 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

La verifica di ammissibilità dei progetti individuali aziendali (ad esempio sottomisure 10.1, 11.1, 11.2) viene effettuata, nei successivi 60 giorni, con le modalità previste dalle singole sottomisure attivate e comunque considerando i tempi di apertura delle funzionalità SIAN, come indicato nei relativi bandi.

Si specifica che per le sottomisure "di sistema" (ad esempio sottomisure 1.1, 1.2, 16.2, 16.5) è prevista la partecipazione del responsabile degli AAA all'istruttoria di ammissibilità per valutare la coerenza con il progetto di AAA.

La Commissione nei 20 giorni successivi provvede a completare l'istruttoria ed a redigere la graduatoria.

L'eventuale richiesta di riesame sarà esaminata dal CCM costituito dalla Commissione integrata dal Dirigente Responsabile di Misura o suo delegato.

La Commissione opera con la maggioranza dei suoi componenti.

PROCEDURE SPECIFICHE PER LE DOMANDE DI AIUTO DELLE FILIERE

Progettazione preliminare

Viene eliminata la presentazione della manifestazione di interesse che costituiva la "progettazione preliminare" e tutte le fasi ad essa connesse.

Controlli amministrativi in fase istruttoria



La verifica di ammissibilità del Progetto Integrato di Filiera viene svolta da **una Commissione di valutazione** costituita dal Responsabile regionale degli interventi di filiera e dai Responsabili regionali delle misure di sistema attivate.

Tale verifica - sulla presenza delle condizioni di ammissibilità generali dei singoli Progetti Integrati di Filiera, secondo quanto stabilito dal bando - si svolge nell'arco temporale di 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande e si chiude con un *provvedimento di ammissibilità dei PIF condizionata* al successivo esito positivo della verifica dei progetti individuali aziendali afferenti alle sottomisure attivate con il PIF.

Dalla data del provvedimento decorre il termine di 90 giorni per effettuare la verifica di ammissibilità dei progetti individuali aziendali - svolta con le modalità previste dalle singole sottomisure attivate ed indicate nei relativi bandi - la predisposizione delle graduatorie interne a ciascun PIF e relative a ciascuna misura, di tutti i progetti individuali risultati ammissibili sulla base delle dotazioni finanziarie per misura fissate dal Soggetto Promotore nel Business Plan di filiera, nonché la predisposizione della graduatoria generale.

Nel caso in cui svolga funzione di organo di riesame la Commissione è integrata dal Dirigente Responsabile delle filiere o suo delegato.

La Commissione opera con la maggioranza dei suoi componenti.

